



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n.2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

DECRETO DELL'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

n° 29	del 22/11/2021
Oggetto:	NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE (RTD), AI SENSI DELL'ART 17, COMMI 1, 1 TER E SEXIES DEL DLGS . 82/2005 (CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE)

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

Premesso che:

- Il Governo ha avviato un percorso per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione, quale supporto alla crescita digitale per l'Italia;
 - Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), adottato con D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è stato modificato con i decreti legislativi n. 179 del 2016, in attuazione della L. n. 124/2015 di riforma della Pubblica Amministrazione (cd Legge Madia), e n. 217 del 2017, e prevede all'art. 17 che le pubbliche amministrazioni garantiscano l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo;
 - L'art. 17, comma 1, CAD, stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione sia tenuta ad affidare ad un unico ufficio dirigenziale, fermo restando il numero complessivo degli uffici, la "transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità" nominando un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD);
 - La novella di cui al d.lgs. 179/2016 istituisce, dunque, la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente;
 - Il RTD rappresenta, inoltre, il punto di contatto dell'Amministrazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione;
 - Il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha adottato la Circolare n. 3 del 1.10.2018, recante "Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", "nella convinzione della centralità del ruolo del RTD ai fini della trasformazione digitale dell'amministrazione e del pieno adempimento delle norme in materia di innovazione della pubblica amministrazione, si richiamano le amministrazioni a provvedere, con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA);"
- Il Piano triennale dell'Informatica pubblica 2020-2022, al Capitolo 8, rubricato "Governare la trasformazione digitale", individua il consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale come una delle quattro leve per l'innovazione delle PA e dei territori;

Considerato che:

- il D. Lgs. 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale" che disciplina l'Innovazione Tecnologica

nella Pubblica amministrazione, il quale è stato ampiamente modificato dal D.lgs. 179/2016, attuativo dell'art. 1 della legge n. 124/2015 di riforma della Pubblica Amministrazione (c.d. Legge Madia);

l'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 82/2005 stabilisce:

1. che ciascuna pubblica amministrazione è tenuta a centralizzare in capo ad un unico ufficio dirigenziale la "transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, nominando un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD);
2. al comma 1-ter, che il responsabile dell'ufficio per la Transizione Digitale deve essere un soggetto dotato delle adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e che lo stesso risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico;
3. al suddetto ufficio sono attribuiti i compiti relativi a:
 - a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
 - a) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
 - b) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
 - c) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
 - d) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
 - e) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
 - f) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
 - g) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
 - h) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
 - j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato

informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Vista altresì:

- la circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministero per la Pubblica Amministrazione con la quale sottolinea l'importanza della figura del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), cui il CAD assegna compiti/funzioni specifici e rilevanti in materia, con la quale:

1. raccomanda di prevedere, nell'atto di conferimento dell'incarico o di nomina, nel caso di incarico in essere, oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sotto indicati in ragione della trasversalità della figura:
 - il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
 - il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
 - il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
 - l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
 - la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
 - la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico che ha nominato il RTD.
2. ricorda che il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) rappresenta il punto di contatto con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni;

Considerato che:

- Al fine di assicurare piena attuazione al disposto normativo le Amministrazioni devono individuare, con atto organizzativo interno e nell'ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzione dirigenziale, l'ufficio dirigenziale, di livello generale ove previsto nel relativo ordinamento, cui attribuire i compiti per la transizione digitale, declinati dal comma 1 dell'art. 17 CAD;
- L'affidamento delle funzioni di RTD deve avvenire mediante atto interno di nomina che configura la

fattispecie dell'incarico aggiuntivo ad opera dell'organo già competente al conferimento dell'incarico dirigenziale, nel rispetto del regime di onnicomprensività;

- Che il Responsabile della transizione digitale deva avere "adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali" e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico;
- In quanto ufficio dirigenziale, il Responsabile della transizione Digitale è sovraordinato, nella programmazione e nello svolgimento sue attività alle altre figure apicali;

Ritenuto:

- che la Dirigente Dott.ssa Speranza Schirru è in possesso di comprovate competenze tecnologiche, di informatiche e manageriali;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali);
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni);
- la Legge della Regione Sardegna 4 febbraio 2016, n. 2;
- la Legge n. 29/2016 della Regione Sardegna che all'art.1, comma 1, prevede la proroga degli Amministratori Straordinari fino all'insediamento dei Presidenti eletti a seguito delle elezioni di secondo grado previste dalla citata legge;
- il Decreto Legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale);
- il Decreto Legislativo n. 179/2016 e le integrazioni del D.Lgs. n. 217/2017
- il Decreto Legislativo n. 97/2016 (Decreto FOIA);
-

DECRETA

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e riportato;
1. di nominare, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 82/2005, il Dirigente Dott.ssa Speranza Schirru, quale Responsabile della Transizione alla modalità operativa digitale;
2. di dare atto che al Responsabile della Transizione al Digitale sono affidati i conseguenti compiti, evidenziati nella parte narrativa;
3. di incaricare il Responsabile della Transizione Digitale a provvedere all'inserimento dei dati sull'indice della Pubbliche Amministrazioni;
4. di trasmettere il presente atto per la pubblicazione all'Albo Pretorio e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito Istituzionale;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

L' Amministratore Straordinario
Ing. Mario Mossa